



# Quest'anno al MIUR

BILANCIO DI MANDATO

Novembre 2011 - Febbraio 2013

Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca, Marco Rossi-Doria

*Marco Rossi-Doria*



## Cari studenti, insegnanti, dirigenti, cari amici e amiche,

vi sottopongo un breve resoconto del lavoro svolto in questo anno di mandato da Sottosegretario di Stato all'Istruzione.

Ho messo insieme i vari provvedimenti portati a compimento, le attività svolte, i filoni di riflessione che abbiamo scelto di sottoporre all'attenzione del mondo complesso, variegato e pieno di fermento propositivo qual è la scuola italiana.

In questi 12 mesi non ho mai smesso di incontrarvi e discutere con voi: parte rilevante della mia agenda è stata dedicata a ricevere coloro che lo richiedevano, a visitare oltre 100 scuole di ogni ordine e grado, a incontrare delegazioni, associazioni, esperti. Ad ascoltare per poter apprendere e agire insieme. Al costante confronto con le parti sociali e l'associazionismo professionale.

Ho seguito con costanza i lavori parlamentari, riferendo sui temi all'ordine del giorno, rispondendo alle interrogazioni, seguendo il dibattito a nome del Governo sulle proposte di legge in discussione. Confrontandomi quotidianamente con gli esponenti delle forze politiche presenti in Parlamento.

Come è noto sono un maestro elementare. Non ho mai smesso di interessarmi a ciò che accadeva nel mondo della scuola e conosco in prima persona la bellezza e la complessità del mestiere di insegnare. Anche per questo è stata un'occasione unica, un'avventura anche difficile ma molto significativa, durante la quale ho lavorato per tradurre in programmi operativi, in provvedimenti, in leggi le idee e il metodo che ho condiviso negli anni con tanti amici e colleghi.

Il bilancio che ne traggio ovviamente non può essere soltanto positivo: il tempo è stato tiranno, pochi mesi di gestione del sistema più complesso e articolato del Paese bastano soltanto per poche e selezionate scelte. La durissima condizione dei conti pubblici ha inoltre frenato molto la capacità di azione, costringendoci a guardare

soprattutto alle emergenze e ad astenerci da quelle riforme in profondità di cui la scuola ha davvero bisogno. Credo comunque che alcuni aspetti importanti siamo riusciti a curarli e a portarli avanti nel migliore dei modi. Penso allo straordinario lavoro svolto per le scuole del Mezzogiorno con il Piano Azione Coesione, insieme al Ministro Fabrizio Barca. O il meticoloso lavoro svolto, in pochi mesi, per dare alle scuole di base indicazioni chiare e innovative per il curriculum in tutte le discipline. Oppure alle innovazioni in cui il Ministro Profumo ha molto creduto, dai plichi on line per l'esame di maturità, al primo concorso per i docenti dopo 17 anni, alle iscrizioni on line e al sistema Scuola in chiaro. Infine, l'ottimo lavoro sullo sviluppo degli Istituti Tecnici Superiori e dei poli tecnico-professionali, curato dalla collega Elena Ugolini.

Per quanto riguarda il lavoro che ho più seguito direttamente - in base alle deleghe affidatemi dal Ministro Profumo - ho cercato di sviluppare un'idea di scuola frutto di tutti questi anni di esperienza e confronto con le migliori pratiche. La scuola deve cambiare, lo ripetiamo da tempo. Deve saper essere **contemporanea**, innovarsi in base ai cambiamenti della società. Deve essere **personalizzata**, per rispondere ai bisogni educativi di ciascuno. Deve essere **inclusiva** e non perdere nessuno per strada. E infine deve essere una vera e propria comunità **educante**, in grado di trasmettere principi e valori fondanti della società democratica e di sviluppare pienamente la persona in crescita. È su questa idea di fondo che ho lavorato, dalle indicazioni nazionali all'integrazione, dal contrasto alla dispersione scolastica allo sviluppo dell'autonomia. Potete trovare in queste pagine un resoconto e alcuni link di approfondimento.

Tutto ciò è stato realizzato con il prezioso ed insostituibile contributo delle persone dell'amministrazione centrale e periferica del MIUR e di tanti docenti e dirigenti che voglio molto ringraziare. E un grande grazie va anche al mio magnifico staff: Paolo, Filomena, Francesca, Elisabetta e Giulia.

Non c'è dubbio che c'è molto da fare. Ma è importante partire dal fatto che le scuole fanno molto ogni giorno, dimostrando sempre una straordinaria capacità di rispondere ai cambiamenti del mondo e una grande

passione nel prendersi cura dell'apprendimento delle persone in crescita. È questo ciò che più di ogni altra cosa ci ha sostenuto nel lavoro di questi mesi e che ci incoraggia per il futuro. Nella scuola italiana c'è professionalità, impegno, innovazione. È su queste forze che si potrà contare, e sono queste forze che andranno finalmente valorizzate, mano a mano che l'Italia uscirà dalle difficoltà. Teniamolo presente. E non smettiamo mai di discutere e confrontarci su come costruire una nuova stagione per la scuola italiana.

Con i migliori auguri per il futuro che ci attende,  
Marco Rossi - Doria



B C

A

# Contemporanea

La scuola cambia  
con la società che cambia

*Marco Romi - Jones*

# Una scuola di base contemporanea è capace di innovarsi



I programmi ministeriali non esistono più: l'autonomia scolastica richiede che vengano forniti alle scuole obiettivi di apprendimento e competenze che ogni studente deve acquisire. Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola di base (scuola primaria e secondaria di primo grado) aspettavano una versione definitiva dal 2004. Una commissione di esperti ha lavorato alla revisione del testo, confrontandosi con scuole, docenti, presidi. 10.000 sedi scolastiche hanno fornito critiche, pareri, suggerimenti, approfonditi in tre seminari dedicati. **Le nuove indicazioni** confermano la validità dell'impianto educativo della nostra scuola di base, ma indicano alcune necessità – in un contesto demografico e culturale profondamente mutato – per garantire a tutti i ragazzi delle solide conoscenze e competenze iniziali.

## Quest'anno al MIUR

con il **regolamento ministeriale** del 16 Novembre 2012, sono state emanate le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di Base. I punti principali sono:

- **essenzialità:** solida acquisizione conoscenze e competenze di base
- **dialogo fra discipline:** affrontare problemi con la loro complessità, evitando impostazione trasmissiva
- **priorità:** maggiore attenzione alle discipline decisive per lo sviluppo successivo della conoscenza
- **traguardi:** sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti

Una Commissione di esperti verrà insediata al Ministero, con il compito di raccogliere spunti, riflessioni, critiche e suggerimenti dalle scuole in corso di applicazione delle nuove indicazioni.

---

### ■ PER APPROFONDIRE

IL TESTO DELLE INDICAZIONI: [http:// urlin.it/383e0](http://urlin.it/383e0)

# Una scuola contemporanea è più autonoma



Le scuole dal 1999 con l'autonomia scolastica hanno acquisito molta libertà di programmazione e organizzazione della didattica. Ma non sono state dotate degli strumenti normativi e finanziari per poter disporre di risorse certe in tempi certi.

## Quest'anno al MIUR

il decreto semplificazioni ha potenziato l'autonomia scolastica. Con:

- **finanziamenti più semplici:** fondi alle scuole più rapidi e certi
- **le reti di scuole:** le scuole condividono risorse e finanziamenti per fare meglio, unite
- **l'organico dell'autonomia:** assegnazione dei docenti alle scuole per esigenze di recupero, sostegno, eccellenza, programmazione. Una parte dei docenti è assegnata alle reti di scuole

Quando saranno disponibili maggiori risorse sarà più facile ed efficace ogni investimento sulla scuola.

---

### ■ PER APPROFONDIRE

IL TESTO DEL DECRETO SEMPLIFICAZIONI (ART. 50): <http://urlin.it/383e5>

# Una scuola contemporanea è connessa



Lo Stato centralizzato non esiste più: l'Italia è un sistema complesso di autonomie e anche la scuola ne fa parte. Per questo occorre cambiare il rapporto fra centro e periferia: il MIUR deve avere sempre più un ruolo di indirizzo generale, sviluppando anche grazie alle nuove tecnologie e i nuovi media le reti fra le scuole e fra le scuole e l'amministrazione, per un confronto costante e un continuo scambio di esperienze.

## Quest'anno al MIUR

sono stati inaugurati due siti web:

- **[www.istruzione.cts.it](http://www.istruzione.cts.it)**: (in fase di pubblicazione) è il posto in cui scambiare esperienze, dove dialogano i centri territoriali di supporto, nati per fornire alle scuole formazione e consulenza mirate, soprattutto, ai bisogni educativi speciali
  - **[www.noisiamopari.it](http://www.noisiamopari.it)**: bibliografie, materiale didattico, progetti sul tema delle pari opportunità a scuola
-





# Personalizzata

La scuola è opportunità  
per tutti e un percorso  
per ognuno

*Angelo Romi - Jones*

# I dati: gli insegnanti di sostegno

L'Italia è stata il primo Paese al mondo a dotarsi di una legge (n. 517 del 1977) che prevede l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole e nelle classi regolari. **Oggi il nostro modello di inclusione scolastica è assunto a modello dal resto del mondo e dall'Europa.** Nell'anno scolastico 2011/12 sono **215.590** gli alunni con disabilità iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado. Vengono seguiti ed assistiti da oltre **98.000** insegnanti di sostegno, il **12,8%** dell'intero corpo docente.

**98.000**

**215.590**

ALUNNI CON DISABILITÀ

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

# Una scuola personalizzata è attenta ai più fragili



Ogni persona in crescita ha diritto a essere guidata in tre direzioni: scoprire le parti nascoste, sostenere le parti deboli, valorizzare le parti forti. Per farlo non possono più esistere standard rigidi, non può esserci una didattica uguale per tutti. La fragilità può essere permanente, oppure passeggera. In entrambi i casi chi la vive esprime bisogni educativi speciali a cui è fondamentale dare risposta. Il 6 Dicembre 2012 il MIUR ha fatto il punto sui 35 anni dalla legge 517/1977 sui problemi e le prospettive del modello italiano di integrazione dei disabili e con la nuova direttiva ministeriale ha proposto un approccio più personalizzato e sensibile alle fragilità di ognuno.

## Quest'anno al MIUR

- con la nuova **direttiva ministeriale** è stato proposto un approccio più personalizzato e sensibile anche alle difficoltà transitorie delle persone
- è stata organizzata la **rete dei CTS** (Centri territoriali di supporto)
- è stato ricostituito l'**osservatorio permanente** per l'integrazione degli alunni con disabilità, luogo di confronto tra amministrazioni, associazioni ed esperti
- è stato avviato un modello approfondito di **valutazione dei bisogni formativi**, l'ICF
- è stato ricostituita la rappresentanza italiana presso la **European Agency for Special Need Education**
- si sono definite le linee guida per l'individuazione precoce a scuola dei DSA
- è stata finanziata la seconda edizione del **Master in didattica e psicopedagogia per i DSA** e attivato 40 master sulle disabilità

---

### ■ PER APPROFONDIRE

I MATERIALI DEL SEMINARIO: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/focus061212>

LA NUOVA DIRETTIVA SULL'INCLUSIONE: <http://urlin.it/383e3>

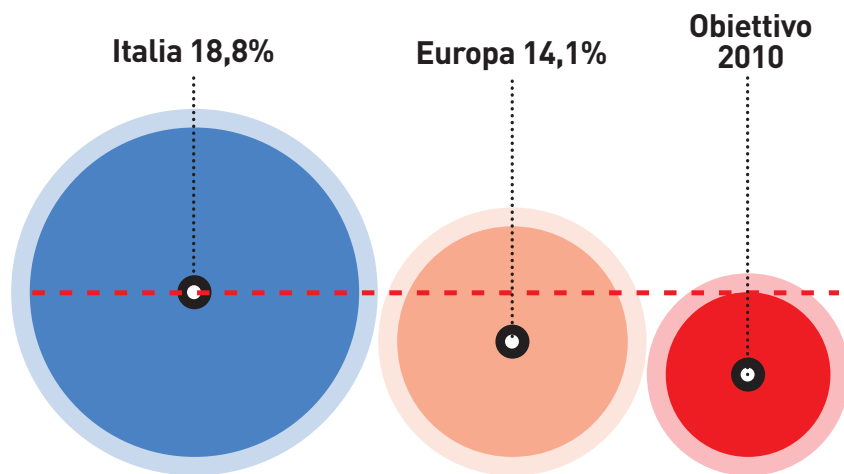


# Inclusiva

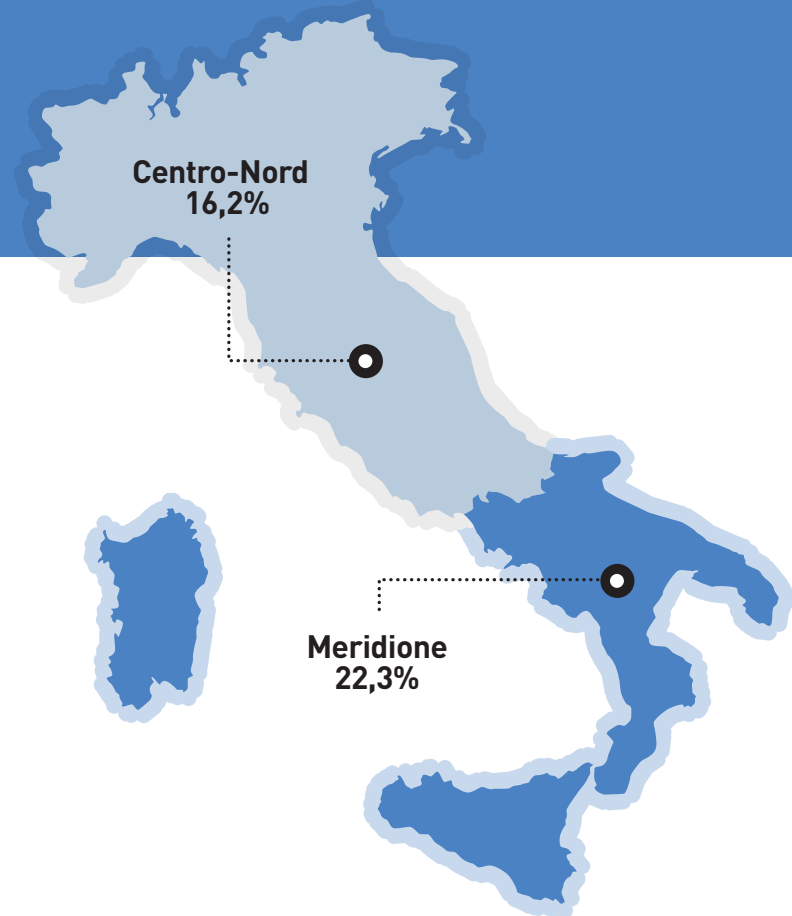
La scuola accoglie tutti.  
E non lascia indietro  
nessuno

*Mario Romi - Jónes*

# I dati: la dispersione scolastica



Il **20%** dei ragazzi lascia la scuola prima di conseguire un diploma o una qualifica professionale. È un dato molto superiore alla media di abbandoni scolastici precoci nel resto d'Europa, che si attesta attorno al 14,1%. La Strategia di Lisbona aveva posto come obiettivo per il 2010 la **riduzione del tasso di dispersione scolastica al 10%** per tutti i Paesi, un traguardo riconfermato per il 2020.



Preoccupa in particolare per il nostro Paese la presenza di divari territoriali molto forti: la dispersione raggiunge il **16,2% nel Centro-Nord** e tocca il **22,3% dei giovani meridionali**. Nelle zone di massima esclusione economica e sociale, specialmente le periferie urbane delle città meridionali, questo tasso raggiunge e supera il 30%: un ragazzo su tre non riesce a completare gli studi.

# Una scuola inclusiva accompagna ciascuno al traguardo



La scuola deve saper coniugare due obiettivi: insegnare a tutti, presto e bene, a leggere, scrivere, conoscere la base della matematica e dei metodi di indagine – competenze fondamentali per vivere una cittadinanza attiva – e garantire a ciascuno le giuste, personali, occasioni di crescita. La scuola inclusiva opera per una società globale e coesa, in cui ciascuno possa fare la sua preziosa parte. Il peso dell'abbandono scolastico non è solo in termini individuali. Un bambino o un ragazzo che sceglie di non andare più a scuola è una perdita per tutta la società.

## Quest'anno al MIUR

la lotta alla dispersione è stata una priorità e il MIUR ha operato per realizzarla tramite:

- oltre 100 progetti nelle scuole del Sud realizzati attraverso **bando di gara** del MIUR in collaborazione con il Ministero per la Coesione Territoriale e grazie ai 27 milioni di euro recuperati con il **Piano di azione e coesione**, nato per riprogrammare i fondi europei non spesi nelle regioni obiettivo (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia)
- un investimento di 77 milioni di euro - insieme al Ministero dell'Interno - per il riutilizzo dei beni confiscati per attività sportive, ricreative e musicali rivolte ai giovani delle aree più a rischio

---

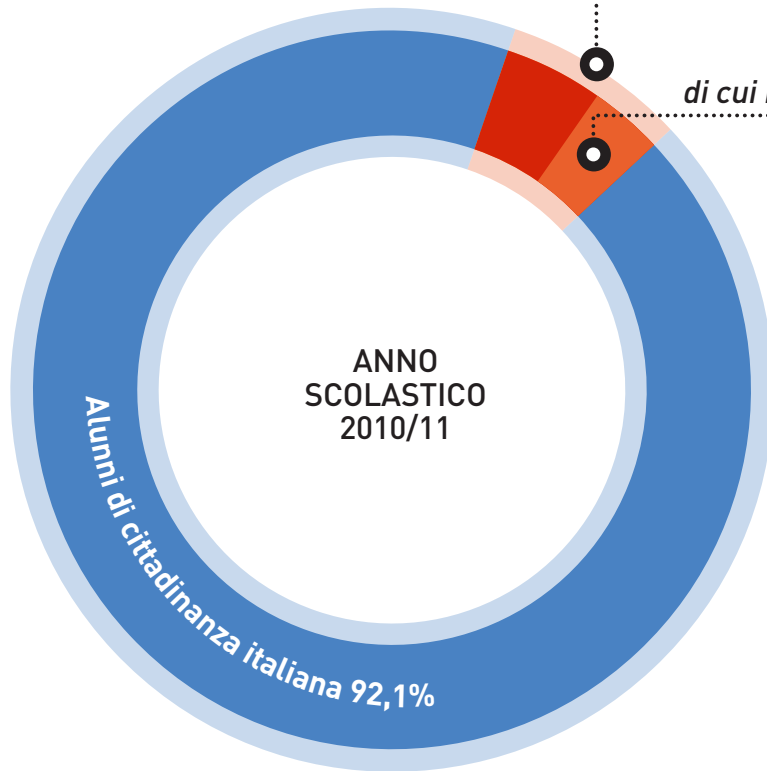
### ■ PER APPROFONDIRE

IL PIANO DI AZIONE E COESIONE: <http://www.governo.it/backoffice/allegati/67987-7682.pdf>

IL BANDO DI GARA PER I 100 PROGETTI: <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/crescere-in-coesione-slide-presentazione-reti-contro-dispersione-scolastica/>

# I dati: la popolazione scolastica

Alunni di cittadinanza non italiana 7,9%



La scuola italiana ha accolto nelle sue classi nell'anno scolastico 2010/11 **711.064** alunni di cittadinanza non italiana, il **7,9%** del totale, il **42%** dei quali è nato in Italia da genitori stranieri. Nel 1996/97 gli alunni di cittadinanza non italiana erano meno di **60.000**. L'ordine di scuola con la maggiore incidenza è la scuola primaria, anche se è in forte aumento la presenza di alunni di cittadinanza non italiana soprattutto nelle secondarie di secondo grado. Il 5% di loro è entrato nel 2010/2011 per la prima volta nel sistema scolastico italiano (sono quindi nuovi arrivi). Gli alunni di cittadinanza non italiana appartengono a 187 diverse nazionalità, la più rappresentata è la Romania. **Gli alunni nomadi iscritti nelle nostre scuole sono 12.377**. Oltre 43.000 scuole hanno almeno un alunno di cittadinanza non italiana, oltre 2000 istituzioni scolastiche hanno una presenza superiore al 30%.

# Una scuola inclusiva fa la differenza



La scuola ha il dovere di rispondere agli appelli delle istituzioni internazionali sulla violazione dei diritti delle persone appartenenti alle comunità nomadi in Italia.

Per questo è nata la Strategia nazionale per l'inclusione dei rom, sinti e camminanti. Per l'istruzione sono previste azioni specifiche volte ad abbattere l'alto tasso di analfabetismo e di abbandono scolastico tra le persone appartenenti a comunità nomadi.

## Quest'anno al MIUR

per la scolarizzazione di rom, sinti e camminanti, sono state previste le seguenti azioni:

- percorsi di alternanza scuola-lavoro e **scuola di seconda occasione**
- progetti per il rientro in formazione delle giovani madri e degli adolescenti
- percorso di autorappresentazione della cultura e della storia del proprio popolo
- formazione specifica per docenti e dirigenti

---

### ■ PER APPROFONDIRE

LA STRATEGIA NAZIONALE PER L'INCLUSIONE DEI ROM, SINTI E CAMMINANTI:

[http://www.senato.it/documenti/repository/commissioni/dirittiumani16/strategia\\_italiana\\_rom.pdf](http://www.senato.it/documenti/repository/commissioni/dirittiumani16/strategia_italiana_rom.pdf)





# Educante

La scuola di oggi immagina  
e crea la società di domani

*Mario Romi - Jónes*

# La scuola educa alla relazione con l'altro



La scuola è - ad un tempo - la prima comunità formativa dei futuri cittadini e un luogo importantissimo per la crescita e la costruzione dell'identità di ciascuna persona. Le scuole favoriscono la costruzione dell'identità sociale e personale da parte dei bambini e dei ragazzi, il che comporta anche la scoperta della relazione con l'altro sesso e del proprio orientamento sessuale. Nello svolgere tale prezioso lavoro educativo ogni giorno, contrastano ogni forma di discriminazione e aggressione contro la dignità della persona, comprese l'omofobia e la violenza sulle donne. Guidano inoltre gli studenti a scoprire e sviluppare le proprie capacità critiche, nell'analisi degli avvenimenti della storia e dei messaggi provenienti dal mondo dell'informazione e della cultura contemporanea.

## Quest'anno al MIUR

sono stati messi in campo i seguenti strumenti:

- la costituzione del gruppo di lavoro sulle pari opportunità a scuola
- l'emanazione della circolare per la lotta all'omofobia emanata il 17 Maggio, giornata dedicata al tema
- il portale **[www.noisiamopari.it](http://www.noisiamopari.it)**
- la collaborazione per l'organizzazione, insieme al Telefono Rosa, dello spettacolo teatrale "1522" di Pina Debbi e Tiziana Sensi
- presentazione del percorso didattico "Dedicato a Lea" della cantastorie Francesca Prestia, realizzato nelle scuole calabresi sul tema del ruolo delle donne nella lotta alle mafie

---

### ■ PER APPROFONDIRE

LA CIRCOLARE PER LA LOTTA ALL'OMOFOBIA: [http://www.noisiamopari.it/\\_file/documenti/Omofobia/comunicazione%20\\_omofobia.pdf](http://www.noisiamopari.it/_file/documenti/Omofobia/comunicazione%20_omofobia.pdf)

"1522" DI PINA DEBBI E TIZIANA SENSI: <http://www.noisiamopari.it/index.php?s=67&wid=25>

DEDICATO A LEA: <http://urlin.it/383e9>

# La scuola educa alla legalità



All'interno della comunità scolastica la relazione educativa ha il compito di insegnare il valore del limite e del rispetto della regola, come strumento condiviso e accettato di convivenza e di risoluzione pacifica dei conflitti. In questi ultimi vent'anni i percorsi di educazione alla legalità, portati avanti grazie al fondamentale impulso di diverse associazioni antimafia, hanno permesso di diffondere nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'importanza delle leggi, della giustizia, del diritto e della cittadinanza come alternativa all'appartenenza, al privilegio, alla sopraffazione e alla violenza delle organizzazioni criminali di stampo mafioso. Un lavoro che, soprattutto in tante zone a rischio, deve continuare e rafforzarsi.

## Quest'anno al MIUR

oltre alla **Nave della Legalità**, ventesima celebrazione in memoria della strage di Capaci, il MIUR ha sostenuto la campagna **Adotta il drago**, per il recupero del mosaico di Kaulon, Monasterace (RC).

Il comune ha conferito la cittadinanza onoraria al Sottosegretario per l'impegno per la valorizzazione del sito archeologico in un luogo ad alta densità criminale

---

### ■ PER APPROFONDIRE

LA NAVE DELLA LEGALITÀ: <http://www.laboratoriocreativostudentesco.it/navelegalita/>

CAMPAGNA ADOTTA IL DRAGO: <http://www.laboratoriocreativostudentesco.it/drago/index.php?s=1>

# La scuola educa alla memoria storica



Ricordare il passato significa rispettare il futuro. Lo studio dei fatti storici ha maggiore successo quando si accompagna alla scoperta diretta dei territori e dei luoghi teatro di quegli stessi fatti, radicando le conoscenze in un contesto. Inoltre ripercorrere gli avvenimenti del passato sostiene lo sviluppo degli strumenti critici per l'analisi del presente.

## Quest'anno al MIUR

sono stati promossi:

- **Il treno della memoria:** viaggio di migliaia di studenti verso Auschwitz e Birkenau
- **Parole Chiare:** presentazione del libro Parole Chiare a Trieste, il 20 Aprile, nella giornata di testimonianza e ricordo presso la Risiera di San Sabba
- **Il Porrajmos** il genocidio di rom, sinti e camminanti è inserito nelle celebrazioni del 27 Gennaio, giornata della memoria storica

---

### ■ PER APPROFONDIRE

PAROLE CHIARE: VIAGGIO NELLA RISIERA ALLE PORTE DI TRIESTE: [http:// urlin.it/383ea](http://urlin.it/383ea)

# La scuola educa attraverso l'espressione artistica



Educare le persone in crescita significa avere cura non soltanto degli apprendimenti formali, ma di tutti gli aspetti che riguardano il benessere psico-fisico ed emotivo. È per questo che la scuola deve fornire occasioni per fare esperienza dei diversi campi della creatività, della cultura e dell'espressione artistica. Il cinema ed il teatro educativo sono strumenti utilizzati da tempo in moltissime scuole come strumento di avvicinamento all'arte e di potenziamento delle capacità espressive e relazionali dei ragazzi.

## Quest'anno al MIUR

- Il 29 Ottobre 2012 è nato il **Comitato per il Teatro e Cinema a Scuola**. Composto da membri del MIUR, dirigenti scolastici, docenti e esponenti delle principali associazioni di promozione teatrale e cinematografica ha il compito di raccogliere le esperienze di laboratorio realizzate nelle scuole per costituire un Albo di soggetti qualificati per progetti e iniziative future
  - è stato fatto un investimento di 77 milioni di euro - insieme al Ministero dell'Interno - per il riutilizzo dei beni confiscati per attività sportive, ricreative e musicali rivolte ai giovani delle aree più a rischio
-

# Quest'anno al MIUR

BILANCIO DI MANDATO · Novembre 2011 - Febbraio 2013



SCAMPIA · OTTOBRE 2012. PROGETTO "CRESCERE IN COESIONE" CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA



ROMA · MARZO 2012. ASILO COMUNALE SAN GREGORIO AL CELIO



PEASTUM · LUGLIO 2012. DIBATTITO AL VILLAGGIO STUDENTESCO "REVOLUTION CAMP"



PALERMO · GENNAIO 2013. ISTITUTO COMPRENSIVO LAURA LANZA DI CARINI



PALERMO · MAGGIO 2012. MANIFESTAZIONE LA NAVE DELLA LEGALITÀ



NOVEMBRE 2012. VIDEOCONFERENZA CON GLI STUDENTI DEL LICEO CORNARO DI PADOVA OCCUPATO



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

---

@ [segreteria.rossidoria@istruzione.it](mailto:segreteria.rossidoria@istruzione.it)

f [www.facebook.com/pages/Marco-Rossi-Doria/181633476252?fref=ts](https://www.facebook.com/pages/Marco-Rossi-Doria/181633476252?fref=ts)

t <https://twitter.com/rossidoria>

e <http://marcorossidoria.blogspot.com>